

**10.000 VOLANTINI** 15x21  
stampati a colori F/R  
**€ 150,00**  
grafica e iva non compresi

**392 912 44 74**

## MONTE SACRO

# Dal Prefetto per la sicurezza del municipio

A PAGINA 3

**FIRSTSTOP**  
PNEUMATICI E SERVIZI AUTO

## I NOSTRI SERVIZI

- ▶ VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI DELLE MIGLIORI MARCHE PER AUTO, MOTO E SCOOTER
- ▶ EQUILIBRATURA, ASSETTO COMPUTERIZZATO
- ▶ GONFIAGGIO CON AZOTO
- ▶ VASTA ESPOSIZIONE CERCHI IN LEGA
- ▶ CAMBIO OLIO E FILTRI
- ▶ RICARICA BATTERIE
- ▶ LAVAGGIO AUTO E TAPPEZZERIA
- ▶ LEASING COMPANY
- ▶ PRESA E CONSEGNA VETTURA
- ▶ AUTO DI CORTESIA
- ▶ RIFORNIMENTO CARBURANTE

Con l'acquisto di un treno di gomme **BRIDGESTONE** hai diritto all'esclusiva **Assicurazione First Stop** sui tuoi nuovi pneumatici\*.

\*Garanzia valida su pneumatici vettura Bridgestone, esenti e onorati, esclusi trasporti leggeri e taxi.

**SANTINO MODAFFERI**

Via Radicofani, 71 - 00138 ROMA

tel. 06 8800902 - [santino.modafferi@tiscali.it](mailto:santino.modafferi@tiscali.it)

[www.firststop.it](http://www.firststop.it)

# Applicazioni per smartphone e tablet sempre più interattive ma anche più pericolose

## Gattini digitali: la trappola è dietro l'angolo

**Alla scuola secondaria di Porta di Roma una app per smartphone ha messo in allarme il corpo docenti e i genitori**

Talking Angela, talkin Tom, talking Ginger, sono i nomi di tre applicazioni per smartphone e tablet che in questo periodo stanno andando alla grande tra i giovanissimi. Sono applicazioni interattive dove, nel caso specifico di talking Angela, si può interagire con un gatto virtuale in maniera attiva a tal punto che il gatto in questione oltre a rispondere agli stimoli virtuali, (es. fare le fusa quando il dito passa sulla sagoma dello smartphone) pone vere e proprie domande all'utente. Fin qui niente di strano, o meglio, le nuove tecnologie ci hanno abituato a tal punto che interagire con un'immagine digitale è la norma, il problema



semmai è che il gattino in questione vede il suo interlocutore attraverso la telecamera, pone domande e conosce l'indirizzo dal quale s'interagisce. Ma chi si cela dietro l'amabile mi-cetto? L'allarme è stato lanciato un po' in tutta Italia, alla scuola Giu-

lietta Masina di Porta di Roma una professoressa si è accorta che qualcosa non andava quando una ragazza che stava "giocando" con l'app si è sentita "dire" dal gattino «perché ti tocchi i capelli?» cosa che lei stava effettivamente facendo durante l'interazione. È

partita così la segnalazione ai genitori e alle forze dell'ordine per scongiurare il peggio. I produttori dell'app fanno però sapere che talking Angela è un'applicazione di ultimissima generazione, altamente intuitiva e in grado di rispondere

anche a domande basate sull'attualità; "Angela" dunque è fatta talmente bene che sembrerebbe di stare a parlare con una persona in carne ed ossa. Resta ora da capire se l'applicazione possa esser stata hackerata da qualche malintenzionato per carpire informazioni, foto e adescare i giovanissimi. Gli inquirenti al momento non escludono nessuna ipotesi e i genitori sono comunque avvertiti: fare attenzione alle applicazioni che vengono scaricate su smartphone e tablet e soprattutto prendere alcuni provvedimenti semplici come spegnere il gps onde evitare la geolocalizzazione del dispositivo e di chi ne fa uso.

Lucia Aversano  
L.aversano@vocetre.it

## La "Roma resiliente" ospita la Rockefeller Foundation

L'annuncio, in dicembre 2013, che Roma è fra le 33 città resilienti al mondo, e per questo destinataria di un finanzia-

mento di un milione di dollari da parte della Fondazione Rockefeller, ha rallegrato gli animi e stimolato a presentare programmi e piani d'azione idonei e meritevoli di tale cospicuo contributo; presentazione fatta ai responsabili della Fondazione americana i quali hanno fatto visita alla Capitale e al Campidoglio il 5 marzo, per preparare le

fasi successive del progetto. L'avvio dell'incontro con un seminario introduttivo a cui ha partecipato anche l'assessore all'Ambiente Estella Marino. Si è anche discusso sul tema "il rapporto tra patrimonio archeologico e rischi ambientali" della città eterna. Il sindaco Marino, durante l'incontro con i dirigenti americani ha dichiarato: «I fondi messi a disposizione dalla Fondazione, un milione di dollari, saranno impegnati in un piano di consolidamento della fragilità del territorio e nel restauro e valorizzazione dei beni



archeologici. Questo secondo filone, poi, potrà avere un'importanza strategica per Roma e aprire la strada ad ulteriori finanziamenti futuri, sempre provenienti dalla Rockefeller Foun-

dation». È prevista una quota parte per riqualificare i quartieri periferici, soprattutto quelli che "il rischio ambientale" lo vivono da vicino. Ad esempio il III municipio, sarà coin-

volto in questo piano finanziato? Ha presentato (al pari di altri municipi) proposte e progetti al Comune di Roma Capitale per essere "inglobato" nella programmazione? Purtroppo ad oggi tali quesiti, posti al presidente Marchionne e a Gianna Le Donne assessore Ambiente e Cultura municipale, non hanno avuto risposta. È ancora troppo presto per pensare a come coinvolgere il III Municipio in questo piano? Al momento non è dato saperlo, ma i cittadini attendono.

Carmen Minutoli  
c.minutoli@vocetre.it

**LaVOCE**  
del MUNICIPIO

Via Annibale M. Di Francia, 62 00138 Roma

Anno IX - N.5 - 21 Marzo 2014

**Direttore**  
Nicola Sciannamè  
392 9124474  
e-mail: nisc.edit@yahoo.it

**Direttore Responsabile**  
Mario Baccianini

**Editore**  
Edizione Periodiche Locali

**Edizione Municipio**  
"Montesacro"

**Direzione**  
Via Radicofani, 209 - 00138 Roma

**Pubblicità**  
Krysmia Hi - Tech  
328 97 16 203

**Redazione**  
e-mail:  
vocetre@yahoo.it

Registrazione presso il  
**Tribunale Civile di Roma**  
n.263/2005

**Stampa:**  
Seregni Roma Srl

Per scrivere alla redazione, invia una mail a [vocetre@yahoo.it](mailto:vocetre@yahoo.it)

Se non riuscite a trovare una copia del giornale, entrate nel sito:

**[www.lavocedelmuniciopio.it](http://www.lavocedelmuniciopio.it)**

e seguite le indicazioni

# Cittadini arrabbiati e abituati al degrado. Non credono più nella possibilità di riscatto

## Degrado e insicurezza sommergono il Municipio

*Dalla prostituzione ai furti nelle scuole e in appartamento, dai roghi tossici agli insediamenti abusivi. Ed è contro i nomadi che Ncd punta il dito. Presentato al Prefetto un dossier sicurezza*

Il nostro territorio è cambiato. Fino a qualche anno fa il nostro municipio era considerato esteticamente gradevole, funzionale e tranquillo. L'opposto di come è ora. Qui si verificano tutte le tipologie possibili di degrado, non ci facciamo mancare niente. I cittadini sono esasperati ma stanchi, abituati a condividere il loro quartiere con la criminalità; si rischia di non farci più caso e non si crede più nella possibilità di un riscatto. A Prati

Fiscali, ad esempio, le prostitute adescano clienti sotto le finestre e consumano rapporti nelle rampe dei garage, come nulla fosse. Alle Valli invece i furti negli appartamenti sono ormai piuttosto frequenti, al punto che alcuni residenti temono aggressioni nelle proprie case. Ci sono poi situazioni che travalicano i confini dei singoli quartieri diventando bandiere di tutto il municipio. I roghi di materiale plastico che i nomadi accendono intossicando interi quartieri, ad esempio, interessano Conca d'oro, Nuovo Salario, Serpentara, Fidene Città Giardino, in pratica ovunque ci sia uno spazio verde difficilmente controllabile, e di posti così il III Municipio ne è pieno. Per la "Terra dei fuochi" è stata presentata anche un'interrogazione alla Commissione europea da parte di Roberta Angelilli. Ma anche su questo fronte nessuna soluzione. Poi gli assalti alle scuole: ultimamente diversi istituti hanno subito infrazioni, furti e atti vandalici. Molti, tra cui l'opposizione di centro destra e in particolare Ncd e FdI imputano queste criticità all'aumento e alla deregolamentazione degli insediamenti nomadi abusivi. In effetti la sensazione di una più massiccia presenza di migranti è percepibile dall'intensa attività di rovistaggio nei cassonetti, col conseguente spargimento di rifiuti, dai parcheggiatori abusivi, dalle donne dedite all'accattonaggio e dalle baracche dislocate in punti finora "vergini". «Abbiamo fatto sopralluoghi e verificato che gli insediamenti sono aumentati. All'interno ci sono donne incinte e bambini piccoli in condizioni igienico-sanitarie vergognose» spiega l'ex presidente Bonelli che col suo partito ha da poco presentato al



prefetto di Roma un dossier con tutto il materiale, anche fotografico, raccolto finora: «La speranza è che possa agire lui visto che il Municipio è immobile. Se non si fa per tutti gli altri motivi, lo si faccia almeno per i diritti di quei minori che vivono nel fango». Il presidente Marchionne per ora conferma la linea "no sgomberi", considerati inutili e costosi. Finora però l'amministrazione non sembra aver elaborato alternative, in mancanza delle quali gli sgomberi potrebbero

tutto sommato fornire uno strumento legittimo di contrasto, come ha confermato anche la Polizia Locale in una nota di qualche settimana fa. Se da un lato non si può e non è giusto accusare i nomadi di tutti i mali del territorio, dall'altro è innegabile che alcune problematiche sono legate a loro. Senza contare che la baraccopoli è di per sé una situazione illecita, degradata, pericolosa e immorale.

Leonardo Pensini  
l.pensini@vocetre.it

A Settebagni sono circa dieci gli arresti in soli due mesi ad opera dei Carabinieri: recuperati diciottomila euro di refurtiva

## Furti e arresti confermano l'aumento della microcriminalità

*Visitati dai ladri un negozio di fiori e un bar di Settebagni. Furto di fiori per circa 450 euro ma nessuna denuncia alle forze dell'ordine*

Un San Valentino 2014 poco festoso per il negozio di fiori La Primavera di Settebagni che ha subito un furto proprio nel giorno dedicato all'amore. Niente di romantico nel giovane ladro, descritto dalla proprietaria con cappellino e sciarpa grigi con stemma della Roma e accento romano. Intrufolato nel magazzino dietro il chiosco mentre lei e sua sorella stavano vendendo, è scappato appena lo hanno visto. Una di loro si è recata presso la Polizia Stradale che però non poteva intervenire; dopo un po' riuscivano ad informare i Carabinieri della pattuglia che stava circolando in

zona ma il ladro si era già volatilizzato. La fiorista: «penso che le cose che ci ha rubato le avrà rivendute; non abbiamo fatto denuncia; i furti sono aumentati forse perché ormai la fame è troppa, anche se questo ragazzo mi dava l'impressione di un drogato e forse aveva bisogno di soldi lì per lì». Dal Bar Garden confermano che hanno avuto la "visita" dello stesso ladro ma senza danni e quindi non hanno sporto denuncia. I cittadini tra rassegnazione e sconforto sentono il disagio di questo aumento della microcriminalità attribuendolo anche alla crisi italiana. Da parte delle forze dell'ordine emerge un'au-



mentata attività di repressione (limitata a volte dalla reticenza della gente a sporgere denuncia), confortata da una decina di arresti con recupero di refurtiva effettuati dai Carabinieri della Stazione di Settebagni in soli due mesi. Ciò nonostante i cittadini lamentano l'incongruenza fra l'operatività dei militari che arrestano i malviventi e la scarcerazione immediata di questi ultimi da parte dei tribunali che, a volte con processo per direttissima, li rimettono in libertà spesso a delinquere peggio di prima.

Carmen Minutoli  
c.minutoli@vocetre.it

A tre anni dal referendum sull'acqua pubblica inizia la discussione per l'approvazione della legge

# Acqua bene comune: al via la discussione della Legge

La legge regionale va approvata entro il 25 marzo altrimenti dovrà essere indetto un nuovo referendum

Il 12 e 13 giugno 2011 una straordinaria vittoria referendaria fece sì che si iniziasse a ripensare alla gestione dell'acqua intesa come bene comune e non più come fonte di guadagno per pochi. Sono ormai passati tre anni da quella data e finalmente il Consiglio regionale il 12 marzo ha avviato la discussione sulla legge per una gestione pubblica e partecipata del servizio idrico nella regione Lazio. Durante la prima seduta, terminata a notte fonda, il consiglio ha approvato 5 articoli (1; 2; 3; 6 e 7) essi riguardano i principi generali, la tutela e



la pianificazione, il governo pubblico del ciclo integrato dell'acqua, la creazione di un fondo regionale per la "ripubblicizzazione" dell'acqua. Nel caso in cui la discussione non porti, entro il prossimo 25 marzo, ad un atto deliberativo determinato in base ai principi del testo di legge n.31, andremo incontro ad un referendum regionale, che darà nuovamente la parola ai cittadini, ma che allo stesso tempo comporterà un nuovo costo per la collettività. Per il coordinamento Forum italiano per i movimenti dell'acqua, che racchiude al suo interno numerose asso-

ciazioni e comitati in tutta Italia, ed è stato tra i promotori del referendum del 2011, l'auspicio "è che la Regione Lazio sappia valorizzare quella partecipazione che è stata tema ricorrente della campagna elettorale di Zingaretti, approvando un testo di legge costruito dal basso che veda il governo regionale schierarsi dalla parte del rispetto dei cittadini e del diritto all'acqua, proprio in un momento in cui questo viene nuovamente minacciato dal vento privatizzatore che soffia dal governo".

Lucia Aversano  
l.aversano@vocetre.it

## “Ambiente e territorio del III Municipio”

Un convegno organizzato dal Movimento 5 stelle con gli interventi di alcuni attivisti esperti in diversi settori scientifici. Presenti i consiglieri Massimo Moretti e Simone Proietti

Sabato 15 marzo presso la sala consiliare del III Municipio si è tenuto un convegno su economia, ambiente e società promosso dal Movimento 5 stelle. Moderato dal consigliere Massimo Moretti, l'incontro si è proposto di fare il punto della situazione sulla crisi globale e sulle problematiche ecologiche, ormai sempre più pressanti. Dopo l'introduzione del professor Mario Canino sull'ambiente in generale, l'ingegner Massimiliano Pallotta ha fatto chiarezza sulle tecniche di trattamento dei rifiuti e sull'utilizzo del materiale organico per il compost. Ricordando la teoria dei sistemi complessi, l'ingegnere ha spiegato che essi non sono prevedibili a lungo termine; quello che si può fare, dunque, è agire in modo etico al fine di prevenire eventuali crisi. A seguire l'intervento di Dario Tamburano ha definito le "nuove normalità contemporanee", sistemi di vita diversi e a volte problematici prodotti da cambiamenti anche traumatici, a cui i cittadini finiscono per abituarci. A tal proposito, Tamburano ha introdotto il concetto di "resilienza", ovvero la capacità di adat-



tamento delle persone a eventuali mutamenti del sistema sociale, economico e ambientale. La società occidentale ha un basso livello di resilienza perciò è giusto auspicare una cooperazione dall'alto e dal basso finalizzata a tale adattabilità. Il professor Canino ha concluso parlando di costituzione e diritto alla salute, sottolineando la sua sensibilità lungimirante verso temi diventati attualmente sempre più collegati e prioritari.

Leonardo Pensini  
l.pensini@vocetre.it

Il centro inaugura sabato 22 marzo dalle 16 alle 20 in via Corsaglia 9

## “Vital Salus”: più salute alla tua vita

L'obiettivo è offrire servizi di assistenza sanitaria a domicilio, favorire la prevenzione di importanti patologie attraverso visite specialistiche, proporre dispositivi medici innovativi per migliorare la qualità della vita

Sabato 22 marzo dalle 16 alle 20 inaugura "Vital Salus", un centro che nasce per offrire servizi e prodotti innovativi per la salute e il benessere dei cittadini. Nasce in via Corsaglia 9, nel quartiere Monte Sacro. Come spiega il titolare dell'attività, Davide Campanella, imprenditore con tanti anni di esperienza da infermiere, «l'idea è nata dalla crescente richiesta di assistenza sanitaria presente sul territorio». In prima linea tra i servizi offerti c'è l'assistenza infermieristica a domicilio: grazie a un team di infermieri professionisti vengono effettuati a casa prelievi, iniezioni, medicazioni, flebo e trattamenti di assistenza continua. Il centro opera anche per la prevenzione delle principali patologie: è possibile effettuare a casa visite mediche specialistiche tra cui controlli cardiologici, dermatologici, diabetologici, endocrinologici, oculistici, ortopedici, elettrocardiogramma. Un altro importante obiettivo è promuovere stili di vita sani: vengono proposti e venduti dispositivi medici e cosmetici altamente innovativi. È possibile acquistare biciclette elettriche che grazie alla pedalata assistita permettono alle persone di non affaticarsi anche nelle



strade difficili, nel traffico, nelle salite e nelle discese, di riconquistare il piacere di andare in bicicletta, di conoscere una mobilità ecosostenibile. Per gli sportivi vengono proposte linee di abbigliamento hi-tech dotate di speciali fibre tessili additivate con elementi naturali che migliorano la termoregolazione corporea, aiutano l'eliminazione dei liquidi in eccesso e favoriscono un rapido recupero fisico. «L'obiettivo è non pensare solo a una salute come terapia per i malati - spiega Campanella - vogliamo contribuire a promuovere il benessere ed educare a una migliore qualità della vita».

Stefania Gasola  
s.gasola@vocetre.it

Sostenibilità ambientale e green economy, una nuova sfida per le future generazioni

# Via al progetto "Green school and green jobs"

**Finanziato dalla regione Lazio il progetto, presentato all'Istituto Matteucci, ha un duplice obiettivo: sensibilizzare i giovani e creare opportunità di lavoro green**

È stato presentato all'Istituto Matteucci il progetto "green school and green jobs", finanziato dalla regione Lazio, che ha lo scopo di offrire agli studenti un punto di vista nuovo su ciò che riguarda le tematiche legate all'ambiente. Il progetto ha un duplice obiettivo: da un lato quello di sensibilizzare i giovani su tutto ciò che riguarda il rispetto dell'ambiente e gli stili di vita ecocompatibili; mentre dall'altro si vogliono gettare le basi per creare opportunità di lavoro all'interno della green economy. Roma, al pari di tutte le grandi città, ha numerosi problemi ambientali: traffico, gestione dei rifiuti, consumo del suolo pubblico e molto altro. Per questo le tematiche ambientali oltre rappresentare un tema di estrema rilevanza a livello sociale possono tramutarsi in opportunità di lavoro per gli studenti che escono dagli istituti superiori. Ed è da questo presupposto che sono partiti i promotori del progetto. La stessa Giusep-



pina Iacorossi, tra i promotori del progetto, spiega che era «già dallo scorso anno che pensavamo a come poter differenziare l'offerta formativa e abbiamo individuato l'opportunità di lavorare sull'ecosostenibilità e sull'economia ambientale.

Una volta uscito il bando della Regione abbiamo presentato il progetto e ricevuto i finanziamenti. Gli obiettivi che ci siamo posti sono: lavorare nel biennio cercando di creare nei ragazzi un modo di pensare verde e nel triennio lavorare sulle competenze in

ambito dei green jobs e rafforzare quest'offerta formativa con dei corsi fts post diploma su tematiche ambientali». All'incontro hanno preso parte tra gli altri, Michele De Gaetano dirigente scolastico dell'istituto ospite, l'assessore municipale alle politiche

ambientali Gianna le Donne, la consigliera regionale Cristiana Avenali, consigliere Regione Lazio, e Roberto Scacchi, direttore regionale di Legambiente Lazio.

Lucia Aversano  
l.aversano@vocetre.it

**SERVIZI PER L'ASSISTENZA SANITARIA DOMICILIARE**

**INFERMIERI A DOMICILIO**

**VISITE MEDICHE A DOMICILIO**

**PREVENZIONE A DOMICILIO**

**INAUGURIAMO IL 22 MARZO ORE 16-20 Ingresso libero**

**Vital Salus**  
Più salute alla tua vita

**VIA CORSAGLIA 9**  
(a pochi passi dalle poste di Viale Adriatico)

**www.vitalsalus.it**  
3801231414

**BENI PER STILI DI VITA SANA**

**FRISBEE**

**BICICLETTE ELETTRICHE**

**Xenia**  
PERFORMANCEBENESSERE

**ABBIGLIAMENTO HI-TECH**

Le spiegazioni sulla notizia del formaggio ammuffito della scuola Tetrzzini trovato il giorno dello sciopero

# Mambelli: “Dei 15 mila panini distribuiti, uno aveva perso il sottovuoto”

**La ditta La Cascina Global Service chiarisce anche i problemi legati al contratto del personale mense**

isolato ci siamo rivolti al responsabile mense III Municipio di Cascina Global Service, Roberto Mambelli. Le sue spiegazioni: «Il 4 marzo c'è stato lo sciopero del personale mense ma la nostra azienda ha comunque assicurato il cestino per il pranzo al sacco come previsto dal regolamento Comunale. All'interno del pasto c'erano 2 panini, acqua, succo di frutta e snack di vario genere. Quel giorno abbiamo distribuito 15 mila panini confezionati da una delle migliori aziende specializzate in atmosfera modificata – ossia il panino viene sigillato e viene stimata una scadenza di 10 giorni. Uno di questi panini – distribuito nella scuola Tetrzzini - ha perso il sottovuoto a causa di un forellino nella plastica: ovviamente noi abbiamo spedito una non conformità alla ditta che ha confezionato il panino nonostante il caso isolato. Aggiungo che dietro il servizio dietetico interno, c'è un lavoro di elevatissima capillarità: ogni bambino



**T**ra febbraio e marzo è uscita la notizia di un panino con formaggio ammuffito trovato nel cestino di un bambino della scuola Tetrzzini. Subito è stato chiesto il nome della ditta che ha l'appalto della mensa che corrisponde alla Cascina, ditta che gestisce una cinquantina di plessi scolastici nel nostro territorio, fornendo 6500 pasti al giorno e che negli anni ha sempre avuto feedback positivi dagli addetti ai lavori. Per evitare di dare adito ai maliziosi di strumentalizzare l'evento

ha il proprio cestino in base a ciò che può mangiare. Basti pensare che il 10% dei 6500 bambini che serviamo nel III Municipio, hanno un pasto diverso in base al credo religioso, allergie o intolleranze». Ciò significa che le 3 dietiste presenti nel territorio devono scrivere 700 diete a settimana in base ai certificati dei pediatri e al regolamento comunale. Sono le

Asl e i Nas dei Carabinieri a ispezionare l'igiene nelle mense, mentre il Comune – committente delle aziende che le riforniscono – controlla ogni giorno una ventina di scuole attraverso le due ditte specializzate nelle ispezioni. Per quanto riguarda i contratti di lavoro del personale della stessa ditta, Mambelli prosegue: «Anni fa, i sindacati

ottennero dalle aziende di ristorazione per i lavoratori della provincia di Roma, delle condizioni di maggior privilegio rispetto al contratto collettivo nazionale: quello che percepivano i lavoratori di Roma e provincia era di più rispetto al personale mense di qualsiasi altro comune italiano. Ora le aziende dicono: noi non possiamo più rispettare questo accordo,

ma limitarci a dare ciò che è previsto dal contratto collettivo nazionale quindi i lavoratori si troverebbero a rinunciare a dei privilegi per questo è stato indetto lo sciopero del 4 marzo. In relazione a questo, le aziende stanno proponendo alle associazioni sindacali di risolvere il problema venendo incontro ai lavoratori». Pierluigi Sernaglia, assessore alla Scuola del III Municipio ha assicurato: «Il 21 marzo è previsto un nuovo incontro tra le parti per superare le disomogeneità contrattuali. Sono convinto che da parte dell'assessorato Comunale c'è il massimo impegno per raggiungere l'obiettivo». Per il contratto collettivo di lavoro, il lavoratore per i primi tre giorni non viene pagato, dal sesto giorno di assenza, l'Inps gli riconosce per intero i soldi per il periodo di malattia. Mambelli: «In base al vecchio accordo, le ditte garantivano i soldi nonostante l'assenza. Ora non possono più permetterselo: per colpire l'assenteismo ci si è voluti tutelare in questo modo. La proposta dell'azienda durante il periodo di Natale è quella di mettere il personale mense in aspettativa, ma i giorni di festa veri e propri l'azienda li paga come indennità nonostante il contratto sia bloccato: non maturano tredicesima ma il giorno dell'Epifania, Immacolata, di Natale, Santo Stefano, primo dell'anno, Pasqua e Pasquetta vedranno riconosciuto il compenso che spetta loro».

Donati gli organi del bimbo di 3 anni che si è soffocato mangiando un hot - dog

## Tragedia del centro Ikea: è morto il piccolo Francesco

*E' successo giorni fa a Porta di Roma l'incidente del bimbo che ha lasciato tutti col fiato sospeso, fino alla triste notizia del decesso. Atto di generosità dei genitori affranti.*

**E'** morto il piccolo Francesco, il bimbo di soli 3 anni che giovedì 13 marzo all'interno del ristorante Ikea di Porta di Roma, è rimasto senza respiro per molto, troppo tempo. Era insieme alla mamma quando verso l'ora di pranzo gli è venuta fame, e la madre gli ha comprato un hot-dog. Dopo qualche boccone il bambino iniziava a tossire e non riusciva più a respirare. Il personale Ikea veniva così allertato per cercare eventuali medici presenti che sono ac-

corsi insieme al personale Ikea addetto al primo soccorso. Il piccolo Francesco era però già diventato paonazzo ed il suo respiro stentava, facendosi sempre più lieve dopo i tentativi di disostruire le vie aeree, che però non riuscivano. All'arrivo della prima ambulanza, giunta dopo 13 minuti dalla chiamata al 118, Francesco aveva gli occhi verso l'alto e non era cosciente. Un medico giunto con una seconda ambulanza riusciva finalmente a liberarlo dal boccone, ma a quel punto il bambino non

respirava più ma, grazie ai medici, riusciva a tornare anche il battito del polso, ma le condizioni del bambino sono apparse disperate a causa del troppo tempo senza ossigeno, e lunedì 17 marzo, Francesco si è spento. I genitori hanno deciso comunque di donare gli organi del piccolo per salvare altre vite. Polemica la zia Francesca per la mancanza di un primo soccorso all'interno di un Centro Commerciale.

Eleonora Sandro  
e.sandro@vocetre.it

Daniele Pellegrino  
d.pellegrino@vocetre.it

Gli addetti ai lavori chiedono di poter tornare al modello precedente

# “Confusione nelle direttive date dalle ditte alle maestre”

Parla Pierluigi Sernaglia, assessore alla Scuola del III Municipio: “C’è stato solo un riequilibrio dell’importo calorico nel pasto”. Nell’occhio del ciclone la divisione sulle porzioni delle merende

All’inizio di marzo, molte scuole del III Municipio sono state avvisate che sarebbe cambiata la modalità di distribuzione delle merende. Per avere un riscontro materiale, siamo andati a parlare con le responsabili dell’Istituto comprensivo di piazza Filattiera 84, dove, secondo una rappresentante dei genitori: «vengono serviti più di 800 pasti al giorno». Nei primi giorni di marzo è stata indetta una riunione dei dirigenti scolastici con la Commissione scuola del III Municipio: da una parte i rappresentanti dei genitori, dall’altra Pierluigi Sernaglia, assessore alla Scuola. L’incontro è stato chiesto per trovare una soluzione più adeguata al nuovo sistema di servire le merende, infatti le nuove direttive del Dipartimento Politiche scolastiche del Comune di Roma impongono porzioni studiate dalle dietiste di Roma Capitale che - secondo Sernaglia: «in collaborazione con la facoltà di Scienze dell’Alimentazione della Sapienza, dettano regole precise sulle quantità e sulle modalità di cottura». Una delle responsabili del plesso citato è perplessa: «ci chiedono di distribuire il succo d’arancia amara o di mela che i bambini non bevono perciò rimangono e devono essere buttati. Dobbiamo dare massimo 2 biscotti a bambino e 1 bicchiere di succo, ma il problema è anche di tempo perché la ricreazione è di 20 minuti e solo per dividere gli snack per 28 bambini si impiegano 15 minuti, perciò in 5 minuti i bambini dovrebbero mangiare, bere e andare tutti al bagno: ogni giorno la ricreazione adesso dura 40 minuti. Questo è un grande disagio sia per il personale mensa perché deve pesare i biscotti di distribuire per ogni classe e sia per gli insegnanti che devono aspettare che una classe serva la sua quantità di succo per poi poter servire lo stesso ai suoi bambini, visto che una confezione di succo deve essere divisa per due classi. Ci chiedono di pesare le



banane dandone 100 grammi per ogni bambino, ma noi non possiamo usare il coltello per regolamento, non possediamo una bilancia, ma soprattutto non siamo dotate di guanti monouso. Abbiamo inviato una lettera al responsabile delle mense delle politiche scolastiche chiedendo di reintrodurre la modalità di distribuzione delle merende precedente». A quanto sembra gli sprechi sono tanti perché i succhi che restano in aula s’inacidiscono non essendo le classi munite di frigoriferi.

Prosegue la responsabile: «ogni giorno dobbiamo spezzare wafer, taralli e banane. Abbiamo dovuto riempire i bicchieri di succo di frutta per bambini dai 3 ai 5 anni: il Dipartimento e le dietiste, non sanno quante volte ai bambini cascano i bicchieri!» Secondo Sernaglia: «C’è stata un’errata interpretazione da parte delle ditte: nel capitolato, la ripartizione delle merende non era responsabilità delle maestre. Per quel che riguarda la grammatura non c’è stata nessuna modifica,

c’è solo stato un riequilibrio dell’importo calorico all’interno del pasto. Sottolineo l’impegno dell’assessore Cattoi che in materia di controlli ha garantito che dal 2014 i controlli sul cibo aumenteranno del 40% includendo, oltre alle mense e alle ditte fornitrici, anche i produttori». Raggiunto dalla notizia anche il presidente del Consiglio Municipale Riccardo Corbucci: «Non abbiamo avuto nessuna comunicazione dall’amministrazione centrale, anzi non ci risulta che sia consentita la modalità di distribuzione riportata da diverse maestre. Se dovessero essere queste le direttive, oltre ad essere un modo per togliere potere decisionale al Municipio, sarebbe un problema di tagli perché la mensa dei piccoli è una di quelle cose dove la nostra volontà è quella di non tagliare, ma se lo fa il dipartimento, noi chiederemo di effettuare tagli in altro. Inoltre abbiamo chiesto di sbloccare più dietiste per poter aumentare i controlli: visto che ci sono già le vincitrici del concorso di Roma Capitale, abbiamo richiesto all’assessore alle Politiche Scolastiche Cattoi e all’assessore al Bilancio Nieri le altre 4 necessarie così da controllare meglio la preparazione dei pasti e le scadenze dei cibi». In tutta Roma le dietiste sono 52 invece dovrebbero essere 115.

Daniele Pellegrino  
d.pellegrino@vocetre.it

## STUDIO RICCARDI

Consulenza del Lavoro - elaborazione dati contabili  
Vertenze e contenzioso - contratti di locazione

SERVIZIO CAF  
730 - RED - ISE - TELEMATICO

Michelangelo  
3496420052  
miki@mikiriccardi.it

Veronica  
393959569  
veronica@studioriccardi.it

Simone  
3336245410  
simone@studioriccardi.it

Via Ortignano, 8/b - 00138 Roma - Tel.: 06 8801747 - Fax: 06 8803654

Articolo 1 della Costituzione : L'Italia é una Repubblica fondata sul lavoro...

# “...ma un lavoro non ce l'ho. Ci pensa il Governo?”

*Disoccupati, precari e imprese in attesa del Jobs act. Il rapporto McKinsey rileva le responsabilità dei giovani, delle imprese e delle istituzioni scolastiche. Punti fondamentali del piano di lavoro proposto dal premier*

**D**isoccupazione giovanile oltre il 40 per cento. Questi i dati Istat del mese di febbraio scorso. Vuol dire che la metà della forza lavoro italiana, quella che dovrebbe essere più attiva per la produzione nei tre settori lavorativi è out, perché il lavoro non c'è. Ma da sondaggi recentissimi della McKinsey & company (prestigiosa società di consulenza) emerge dell'altro. Due milioni e mezzo di under 30 non lavorano, ma nemmeno studiano per appropriarsi di competenze professionali. E anche questo è un dato allarmante. Le nove leve della produzione e del mercato italiano sarebbero impreparati e rinunciari. «Nel 2012 con la crisi alle stelle - dice Roberto Lancillotti,



partner della McKinsey -, le imprese hanno avuto difficoltà a reperire candidati per il 16% delle posizioni ricercate, corrispondenti a circa 65 mila posti di lavoro. C'è un disallineamento tra le opportunità di lavoro generate dal sistema

economico e il capitale umano reso disponibile dal sistema scolastico e formativo». Un tilt di comunicazione fra scuola e lavoro? Se così fosse se ne uscirebbe, secondo Lancillotti, incentivando gli istituti scolastici a costruire reti di relazioni con le

aziende. E oggi, il premier Matteo Renzi lancia una speranza per il lavoro e le imprese italiane. Con il Jobs Act, il piano del governo per favorire il rilancio dell'occupazione e riformare il mercato del lavoro, nuove prospettive si aprono per di-

soccupati, precari e imprese. La Berlino della Merkel approva il piano del rampante presidente del Consiglio italiano, pur valutando un progetto ambizioso. Questi i punti principali: assegno universale per chi perde il lavoro, con obbligo di

seguire un corso di formazione e di non rifiutare più di una proposta di lavoro. Nuovi posti di lavoro in sette settori: cultura, turismo, agricoltura, made in Italy, ict (information and communication technology), green economy, nuovo welfare, edilizia e manifattura. Agenzia unica federale che coordini i centri per l'impiego e l'erogazione degli ammortizzatori sociali. Renzi parla, afferma, enuncia (per qualcuno, sproloquia). «Ci metto la faccia» dice, altrimenti si ritirerà per sempre dalla scena politica. Non resta che credergli, almeno fino a maggio. Quando sarà il risultato delle elezioni europee a «dipingere» e ridefinire l'economia italiana.

Alba Vastano  
a.vastano@vocetre.it

## “Il lavoro non c'è ed é difficile crearlo”

Così affermano alcuni giovani disoccupati e precari che di competenze professionali ne hanno, ma non trovano altro che porte chiuse nel circuito del mercato del lavoro.

**Gianluca Colletta 34 anni. Laurea in scienza della comunicazione e master in giornalismo** «Al momento collaboro per un giornale e sono consigliere municipale in terzo municipio. I miei genitori avevano già famiglia alla mia età e soprattutto un lavoro che li rendeva autonomi. Per la mia generazione oggi è impossibile fare una programmazione a lungo termine che dia una stabilità per il futuro. Le responsabilità sono di tutti, sia



Gianluca Colletta

della politica che dei cittadini, anche di chi ha ceduto ai ricatti (come a Pomigliano). Le grandi imprese (come la Fiat) hanno le loro responsabilità. Il grande colpevole è la paura e quindi un lavoratore si è trovato in condizioni di accettare tutto, anche la perdita della dignità. Non ho risolto il problema dell'autonomia e della sussistenza e sono costretto a vivere con i miei genitori»

**Serena Ciacci, 32 anni. Istituto professionale** «La precarietà lavorativa e la disoccupazione alle stelle è da imputare alle politiche sociali sbagliate e ai lavoratori che anche nelle generazioni passate non hanno lottato abbastanza

per affermare i loro diritti. Oggi le aziende delocalizzano per risparmiare e tolgono lavoro agli Italiani, utilizzando la manodopera straniera. Ho avuto personalmente un'amara esperienza lavorativa con la «Teleperformance», presso cui lavoravo con contratto a tempo indeterminato. Sono stata licenziata, perché l'azienda ha dichiarato fallimento. E ora ricevo offerte commerciali telefoniche da operatori della Teleperformance dalla Romania. Mi hanno rubato il futuro. A Renzi non credo. Al momento sono solo parole».

**Federico Lazzari, 28 anni. Laurea**



Federico Lazzari

**in scienze della formazione primaria** «Sono un Aec (assistente educatore comunale). Il mio lavoro è altamente precario. Sono retribuito a ore e nonostante, rispetto ai miei coetanei disoccupati, mi senta privilegiato perché ho un'attività, non mi posso permettere una vita autonoma dalla famiglia. Vivere ancora con i genitori mi fa sentire una persona a meta' e non realizzata socialmente. Il Jobs act di Renzi può essere considerato una speranza per il mondo del lavoro, ma quando si insedia un nuovo governo si fanno sempre promesse che poi sistematicamente non vengono mantenute»

(A.V)



La consigliera Anna Punzo (Pd): “Adesso il regolamento lo facciamo rispettare noi!”

# “Questa amministrazione è per la legalità”

**Il presidente del Consiglio Municipale Riccardo Corbucci spiega la gestione dei rapporti della vecchia amministrazione con i Comitati di Quartiere**

Nello scorso numero del nostro giornale è stato scritto un articolo sulla riunione indetta da Domenico D’Orazio per discutere l’obbligatorietà posta dal Consiglio Municipale all’iscrizione dei CdQ all’Agenzia delle entrate. Riccardo Corbucci e Anna Punzo hanno voluto precisare alcuni punti per mettere in luce le differenze di comportamento con la giunta precedente. Apre la consigliera del Pd: «Noi non abbiamo avanzato nessuna nuova proposta di regolamento, ma stiamo solamente facendo rispettare un Dpr del 2000. Anche i bambini sanno che se vogliono costituire un’associazione devono avere un codice fiscale anche perché se vogliono un contributo dal municipio per promuovere qualche iniziativa, possono riceverlo solo se sono registrati regolarmente. Noi non abbiamo detto a qualcuno di sì e ad altri no, noi stiamo facendo rispettare il regolamento!» Prosegue Corbucci: «quando il signor D’Orazio chiede a titolo personale un’area verde, si assume una responsabilità enorme visto che è lui l’unico referente. Se succede qualcosa, paga solo lui le conseguenze. I cittadini sono consapevoli che non esiste un comitato di quartiere Serpentara regolare? Tutti lo devono sa-



Riccardo Corbucci

ciazione “Mamme in gioco” di largo Labia dove non si è venduto nulla ma dove noi comunque abbiamo chiesto i soldi per l’occupazione suolo pubblico. Lo scorso anno D’Orazio non ha pagato nulla per l’occupazione di suolo pubblico ma non per colpa sua, ma per le mancanze della vecchia amministrazione che per avere

lui. Io non vado da D’Orazio dicendogli vieni da un tuo caro amico che ti regala il suolo pubblico, ma gli dirò fai questa iniziativa ma sappi che dovrai

pagare per farla. Se vogliono avere dei rapporti regolari con l’amministrazione, questa amministrazione è per la legalità e quindi i rapporti richiede-

ranno legalità: chi vuole avere delle agevolazioni previste da Legge, dovrà registrarsi all’Agenzia delle entrate. Questo obbligherà le commissioni consiliari a chiamare le associazioni che insistono sul territorio quando devono fare un atto che riguarda il quadrante interessato al CdQ: questa polemica è stata dunque sollevata da una percentuale residuale di CdQ perché tutti gli altri sono registrati.». Per quanto riguarda il nuovo regolamento in scrittura dallo scorso settembre, Corbucci a gennaio ha steso 100 articoli presentando una proposta di delibera sulla quale la commissione ha fatto un lavoro serrato cercando di ascoltare tutte le richieste dei cittadini. Entro la fine di marzo il nuovo regolamento sarà reso effettivo e comprenderà anche la possibilità per il singolo cittadino di raccogliere un atto con 500 firme e presentarlo direttamente in aula mentre prima doveva passare per un consigliere politico: nuovo corso, nuove regole.

Daniele Pellegrino  
d.pellegrino@vocetre.it



Anna Punzo

perché a volte girano anche dei soldi: l’iniziativa del mercatino voluto da D’Orazio, dal punto di vista dello scopo sociale è uguale a quella dell’Asso-

un potere discrezionale nei confronti di alcuni CdQ, ha proposto in cambio di non fargli pagare i costi amministrativi per avere un potere contrattuale con

**TECHNOCAR SERVICE**  
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251  
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

**OPEL** CENTRO ASSISTENZA OPEL  
VENDITA AUTO NUOVE e USATE  
NOLEGGIO AUTO e FURGONI  
ASSICURAZIONI

**PROMOZIONE** OPEL Family Club  
Sconto del 20% sui RICAMBI  
+ 10% sullo MANODOPERA

**INTERVENTI di MANUTENZIONE in GIORNATA**  
e POSSIBILITA' di PAGAMENTI PERSONALIZZATI








**TECHNOCAR SERVICE**  
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251  
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

Chiedono al Municipio di fornire spiegazioni ed eventualmente di fare un passo indietro

# I comitati contro la delibera del registro

**I comitati del III Municipio contro "il registro della partecipazione".**

**Marchionne aveva assicurato che si trattava di un tentativo per "far fare un salto di qualità alla cittadinanza organizzata"**

**S**i sono incontrati il 12 marzo alcuni comitati di quartiere del III Municipio per discutere della delibera da loro ribattezzata "imbavaglia comitati", approvata in consiglio il 19 febbraio. Secondo loro il decreto prevede la creazione di un "registro della partecipazione", al quale i comitati possono accedere previa registrazione con l'acquisizione di codice fiscale o partita iva, che comporterebbe una complicazione burocratica della partecipazione e un esborso di circa 300 euro; elementi che di certo non incentivano la collaborazione tra cittadini e amministrazione, come un corretto sistema democratico vorrebbe. Già a fine febbraio, alcune associazioni e comitati di Montesacro



avevano scritto al sindaco e al Municipio chiedendo lumi in merito, proponendo il ritiro della clausola limitante della delibera e la modifica del regolamento. Il summit di metà marzo, convocato dal CdQ Talenti nella sua

sede, ha potuto contare sulla partecipazione di altri quattro comitati. Sono previsti a breve altri incontri che coinvolgeranno altri comitati. Durante la riunione è emersa la necessità di fare fronte comune per contrastare

questa disposizione e si è deciso di chiedere entro marzo un tavolo con il presidente Marchionne per avere spiegazioni. In realtà una risposta a simili quesiti il presidente l'aveva già fornita, in parte prendendo le di-

stanze dalla delibera, in parte spiegando che si tratta solo di un tentativo di «far fare un salto di qualità alla cittadinanza organizzata». Risposta che non soddisfa i comitati, per i quali la delibera ha tutta l'aria di essere un espediente per controllare l'associazionismo cittadino. Cosa comporterà nei fatti la delibera? Limiterà le possibilità dei cittadini di essere ascoltati? Per queste domande vogliono risposte esaurienti, credibili e rassicuranti: «Se così non sarà – afferma in coro l'alleanza dei comitati – allora i sospetti saranno confermati e il Municipio dovrà fare un passo indietro sulla delibera. Altrimenti sarà battaglia».

Leonardo Pensini  
l.pensini@vocre.it

## Dopo il cambio al vertice dell'Associazione Commercio

**C**ome nuovo presidente ringrazio Massimiliano De Toma per il lavoro svolto per l'Associazione Kommercio Quarto Municipio, nella qualità di presidente dal Giugno 2007, anno in cui nacque il sito [www.AssociazioneCommercio.com](http://www.AssociazioneCommercio.com), allora semplicemente Kommercio.com. A sette anni di distanza grazie principalmente al suo impegno, l'associazione è diventata un punto di riferimento a livello territoriale nel nostro Municipio, un modello a livello cittadino e nazionale per gli interlocutori politici, amministrativi e di categoria. Un impegno, quello di Max De Toma, serio, costante, fra mille difficoltà economiche ed impegni nell'attività imprenditoriale, che tutti conosciamo benissimo perché viviamo le stesse cose sulla nostra pelle, il suo ruolo in Confcommercio Roma in Federmoda Italia Roma è andato crescendo, moltiplicando gli impegni e nonostante questo l'impegno nell'associazione non è mai venuto meno, anzi abbiamo avuto molte opportunità di far sentire la nostra voce e così sarà in futuro. Il mio obiettivo è di continuare il lavoro svolto fin qui e di sviluppare la comunicazione fra aziende del territorio, affinché la nostra squadra abbia strumenti e forza per affrontare le sfide che si fanno sempre più difficili.

Giulio Credazzi



Massimiliano De Toma



Giulio Credazzi

**Questo esercizio è convenzionato con**



[www.tutto4commercio.com](http://www.tutto4commercio.com)

**4 tutto commercio**

Registrati sul sito [www.Tutto4Commercio.com](http://www.Tutto4Commercio.com) per ricevere le Email con le nuove convenzioni e le offerte speciali per i possessori della Più Sconto Card se non hai la card richiedi a: [segreteria@tutto4commercio.com](mailto:segreteria@tutto4commercio.com)

**Aziende con nuove promozioni**

OFFICINA DOMINICI GIULIANO VIA CAVRIGLIA 8/B	OTTICA URBE VIA UGO OJETTI 91
TALENTI ARGENTI VIA F. SACCHETTI 103	LA SPIGA D'ORO VIA DON RUSSOLILLO 53
ABM DI VANGI VIA C. LORENZINI 21	JOLY VALE TIRRENO 223
OTTICA BERNARDI VIA F. SACCHETTI 25/D	ASS. CULT. FANTASTICA EMOZIONE VIA ARTURO ONOFRI 24
DAN PESCA MERCATO SACCHETTI	OTTICA PUNTI DI VISTA VIA DI VALLE MELAINA 101
TABERNA GEMMARA VIA MONTAXONE 44 D	LA VITA ESTETICA VIA VAL D'OSSOLA 126
IL TUO PARRUCCHIERE VIA F. PASINETTI 28	SUN DENTAL VIA VALSOLDA 111
PIZZERIA PALINURO VIA VIGNE NUOVE 604	MATERASSI E PILME VIALE JONIO 137
DIAGNOSTICA BIOMED VIA SACCO PASTORE 24	PASTA ALL'UOVO PAOLUCCI VIA VALSesia 6
SUPERFRUTTA DE SANTIS VIA VALPOLICELLA 29	GUSTARE' VIA RENATO FUCINI 278
GIOIELLERIA FF 3000 VIA CONCA D'ORO 302	VIVAIO TALENTI VIALE JONIO 89
MAGDA VIAGGI VIA F. SACCHETTI 19 C	MITICA CERIMONIA VIALE ADRIATICO 64
PRIMOTTICA VIA L. CAPUANA 14	
RCM INFISSI E SICUREZZA VIA RAPAGNANO 100	
FASHION VICTIMS VIA UGO OJETTI 100	

**450 Aziende aderenti**



**Sei un'Azienda del Municipio? Registrati ed aumenta la visibilità sul Web, esponi i tuoi marchi e servizi, proponi le offerte, gli sconti, per i possessori della Più Sconto Card. 110.000 famiglie l'hanno ricevuta. Rimani in contatto con i colleghi del Municipio facendo squadra.**



La validità della Card è stata prorogata: Utilizzala!

L'agenzia vuole favorire la convivenza pacifica fra le comunità

# La giunta municipale aderisce al progetto Amar

Approvato uno sportello territoriale che avrà lo scopo di fornire servizi di mediazione abitativa per gli stranieri. Soddisfatto l'assessore alle Politiche Sociali, Di Maggio mentre Filini (Fdl) dichiara: "Servono solo sgomberi"

Il Terzo Municipio approva uno sportello territoriale che avrà lo scopo di fornire servizi di mediazione abitativa per gli stranieri. L'iniziativa fa parte del progetto Amar (agenzia di mediazione abitativa di Roma), ed usufruisce di fondi europei, messi a disposizione per il sostegno all'integrazione dei cittadini dei paesi terzi, contrastando fenomeni discriminatori, che quest'ultimi incontrano nel tentativo di accedere al mercato immobiliare. Il programma prevede la creazione di un'agenzia, finalizzata all'erogazione di servizi di mediazione sociale in ambito alloggiativo, e mira a favorire la convivenza pacifica fra le comunità, attraverso processi di formazione e inserimento del migrante in diversi contesti sociali e condominiali, collaborando contestualmente con le diverse parti sociali: cit-



tadini stranieri regolarmente soggiornanti, proprietari immobiliari, amministratori di condominio e cittadini. L'assessore alle politiche sociali, Eleonora Di Maggio (Sel), sostiene: «lo sportello è una risorsa che si aggiunge al nostro sistema di servizi, utile e a costo zero per il Municipio». Pdl e Fdl sono ideologicamente contrari alla partecipazione al progetto europeo, ritenendola provocatoria e deleteria, in quanto stanziando fondi per i popoli migranti in un momento di forte crisi per la popolazione indigena. L'attivazione dello sportello ha riaperto lo scontro tra opposizione e maggioranza riguardo al problema dei campi abusivi sul territorio. La Di Maggio afferma: «la politica degli sgomberi e dell'assistenzialismo sono azioni di facciata, questa gente deve essere aiutata ad integrarsi e non può es-

sere mantenuta dall'amministrazione pubblica!». Francesco Filini (Fdl) ritiene che non si possa affrontare il problema con politiche abitative, ma attraverso azioni di sgombero, e afferma: «in un mondo ideale sarebbe possibile, ma la realtà è un'altra e c'è il rischio che il territorio prenda male la questione». Attualmente, con le poche risorse a disposizione, si è creata una rete di volontariato sul territorio, per sensibilizzare queste persone ad essere rispettose delle regole, per esempio riguardo all'inquinamento ambientale e al rispetto delle persone. L'assessore prosegue: «...è vero gli effetti si vedranno più a lungo termine, ma ci stiamo muovendo per trovare soluzioni strutturali, e questo per il momento è una priorità per il nostro assessorato».

Silvia Marrama  
silviamarrama@vocetre.it



CASA DI CURA PRIVATA  
**VILLA TIBERIA**  
Via Emilio Praga, 26 - 00137 Roma



**AVVISO IMPORTANTE  
NUOVI NUMERI TELEFONICI**  
Centralino tel. 0682098040  
Fax 06-89260200  
Prenotazioni  
tel. 0689260824

**ACCREDITATA SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE PER :**

MEDICINA GENERALE • CHIRURGIA GENERALE • PNEUMOLOGIA • CARDIOLOGIA • DIALISI • ANALISI CLINICHE • OCULISTICA • UROLOGIA • RADIOLOGIA

**POLIAMBULATORI PRIVATI**

Off. Convenzione Assicurazioni  
Prenotazioni

tel. 0689260611- 0689260211

tel. 0689260128 – Fax 0691970450

tel. 0689260824

Indirizzi email:

prenotazioni.visite@villatiberia.it  
assicurazioni@villatiberia.it

ANGIOLOGIA • CARDIOLOGIA • CHIRURGIA • CHIRURGIA PLASTICA • DERMATOLOGIA • DIABETOLOGIA • DIETOLOGIA • GASTROENTEROLOGIA  
• ENDOCRINOLOGIA • FISIOKINESI TERAPIA • GERIATRIA • GINECOLOGIA • MEDICINA DEL LAVORO • MEDICINA DELLO SPORT  
• MEDICINA INTERNA • NEFROLOGIA • NEUROLOGIA • ODONTOSTOMATOLOGIA • ONCOLOGIA • ORL (OTORINO LARINGOIATRA)  
• ORTOPEDIA • PIEDE DIABETICO/ FERITE DIFFICILI • PNEUMOLOGIA/ALLERGLOGIA • UROLOGIA

Grande partecipazione dei residenti, innamorati della propria zona ma esasperati dal degrado

# I cittadini di Città Giardino incontrano Marchionne

*Il presidente del CdQ Cicioni ha esposto una serie di problemi: dal mercato alla pulizia stradale, dalla mobilità alla sicurezza, dalle zone verdi alla movida. Le risposte del minisindaco*

**E**ra piuttosto nutrita la lista di problemi che il Comitato Città Giardino-Cimone ha presentato al presidente Marchionne durante l'incontro del 13 marzo presso la sede della scuola di musica Aidm in via Cimone. Moltissimi i cittadini presenti, esasperati dalle criticità di un quartiere a ragione definito uno dei più belli di Roma. Per l'amministrazione, oltre al presidente, c'era anche il capogruppo Pd in Municipio Mario Bureca. Il presidente del CdQ Gianni Cicioni ha elencato le problematiche partendo dal mercato di piazza Menenio Agrippa: degradato, antigenico, antiestetico e parzialmente abusivo: «Nell'attesa di una possibile ma difficile ricollocazione - risponde Marchionne - si cercherà di ridimensionarlo eliminando i banchi irregolari e riorganizzando la disposizione di quelli regolari». Il secondo nodo è stato la sporcizia delle strade. In merito il minisindaco ha chiarito che anche per Montesacro è prevista la riattivazione degli itinerari di spazzamento meccanizzato, oltre ad un discorso di rivisitazione del contratto di servizio con Ama. Più faticose le



risposte alle molte lamentele che riguardano i parchi della zona, come la riserva della Valle dell'Aniene, ormai terre di nessuno, sede di insediamenti abusivi e

roghi tossici. Su traffico e mobilità, invece, Marchionne ha potuto ricordare l'esperimento "Zona 30", le strade con i dossi per limitare la velocità e salvaguardare i

pedoni. Un altro tema caldo emerso durante la riunione è stato "la movida": «Qui ormai la notte non si dorme più», sostiene una signora a cui fanno eco quasi tutti gli intervenuti. I giovani che frequentano i tanti locali spuntati come funghi negli ultimi anni intorno a piazza Sempione e ponte Tazio fanno confusione, ma è anche vero che: «...l'attrattiva della zona può costituire anche un'opportunità, una risorsa. Montesacro è un pezzo di centro storico fuori dalle mura, il che conferisce al quartiere una sorta di vocazione turistica e commerciale» ha dichiarato Marchionne, ferma restando la volontà di regolamentare, per quanto la legge lo consenta, l'attività dei locali nel rispetto della cittadinanza.

Leonardo Pensini  
l.pensini@vocetre.it

Da circa dieci anni, da quando il mercato di Valmelaina è stato spostato in via Conti, nella zona si registrano solo lamentele. Sicuramente uno dei più famosi mercati rionali di Roma, decine di banchi di prelibatezza, frequentato da cittadini non solo del nostro Municipio, sta creando grande disagio agli abitanti della zona. Il problema sorge dalla sosta selvaggia sulla via stessa, rallentamenti e file di autovetture ed autobus, unitamente agli avventori: sembra un formicaio in alta tensione. Un via vai di gente che attraversa la strada ovunque, macchine in fila indiana sui due lati delle rispettive carreggiate, furgoni in seconda fila, provocano un vero e proprio ingorgo. Il vicino spiazzo incustodito, potrebbe essere utilizzato per la sosta, invece vi stazionano banchi di ambulanti e camper di nomadi. Oltretutto questi ultimi raccolgono materiale dai cassonetti e lasciano la strada piena di rifiuti. I Vigili passano, ma non sanzionano, lasciando correre. La via è di grande scorrimento, visto che unisce la zona a quella di Porta di Roma ed al Raccordo Anulare. I residenti sono costretti a trovare itinerari alternativi, pur di non trovarsi bloccati nella morsa del traffico. Servirebbe un intervento mirato e deciso per risolvere definitivamente questo annoso problema,



## Via Conti, blocco del traffico a causa di incivili

*Nessuna soluzione al problema, i residenti trovano vie alternative. Le Istituzioni locali sembrano impotenti alla risoluzione del problema. Dieci anni di sopportazione, ora basta!*

Fabio Greco  
f.greco@vocetre.it

**PATRONATO ENASC SEDE ZONALE**

Amici del Cittadino

**SERVIZIO CUD**

**INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E L. 104**  
**INDENNITÀ DI FREQUENZA / DI MATERNITÀ**  
**INFORTUNI INAIL - VERTENZE**

**SPORTELLO PER GLI IMMIGRATI - COLF - BADANTI**  
**VERIFICA - ESTRATTO POSIZIONE CONTRIBUTIVA**  
**OPPOSIZIONE CARTELLE EQUITALIA SUD / GERIT**  
**AVVOCATO - NOTAIO E MEDICO LEGALE IN SEDE**  
**RISARCIMENTO PER MALASANITÀ**  
**SERVIZI DI CONSULENZA GRATUITI PER I TESSERATI**

Ti aspettiamo!

00138 Roma (Fidene) Via Radicofani n. 209/211  
Tel. 06 8819301 - Fax 06 87462008 - unsic.fidene@libero.it

Scuola elementare senza pace, ennesima chiusura per la primaria dell'Ic Maiorana

# La scuola Piaget chiusa perché c'è un topo

**Una collaboratrice scolastica è stata morsa mentre tenta di acciuffare un topino di campagna nel giardino della Piaget e scatta il controllo dei Nas**

Il 12 marzo una collaboratrice scolastica è stata morsa mentre tentava di cacciare via un roditore dalla scuola, l'episodio, ha fatto sì che due giorni dopo, il 14 marzo i carabinieri del Nas si recassero alla scuola primaria Jean Piaget per un sopralluogo. «Un intervento scattato d'ufficio, dopo che la collaboratrice si è recata al

pronto soccorso per le cure mediche e l'avvio della profilassi». Questo almeno è quanto fanno sapere i consiglieri d'opposizione Filini e Bonelli in una nota diramata qualche giorno fa. Sono mesi, infatti, che i due consiglieri segnalano i disservizi che riguardano la Jean Piaget: prima i bagni con la muffa poi il cancello rotto poi i topi e ancora i topi. Ci sono state ben quattro derattizzazioni dall'inizio dell'anno e l'ultima nemmeno un mese fa.

Dalla scuola fanno sapere che la collaboratrice scolastica ha tentato di prendere il topino di campagna ed è in quel momento che è stata morsa, riportando solo un piccolo graffio dovuto alla reazione del topo; gli stessi Marchionne e Sernaglia a seguito di un sopralluogo



con Sogea, ditta che si occupa di derattizzazione, hanno constatato che nella scuola non ci sono tracce di ratti, d'altronde la Jean Piaget si trova proprio vi-

cino alla campagna e dunque non è raro trovare piccoli roditori in zona. Fatto sta che la scuola il 17 e il 18 è stata chiusa al fine di mettere in atto tutti i prov-

vedimenti di prassi necessari a garantire all'utenza un ambiente più confortevole e sicuro.

Lucia Aversano  
l.aversano@vocetre.it

Un cantiere fermo dal giorno dopo l'apertura a largo Sassofeltrio

## Aperti e mai iniziati i lavori del capolinea 341

Nulla da fare, almeno per il momento, per il collegamento tra la stazione di Fidene della linea Atac e lo snodo di Ponte Mammolo della metropolitana B

Era metà novembre dello scorso anno, quando veniva transennata un'area di largo Sassofeltrio su cui dovevano partire i lavori per creare il capolinea della linea Atac 341. Sono passati almeno quattro mesi e tutto è rimasto esattamente come il giorno in cui i lavori sembravano dover prendere il via davvero. Non è stato fatto nulla, anzi è stata peggiorata la situazione della zona che, dove sono ormai abbandonate a se stesse le transenne, vede sgretolarsi il terreno e formarsi buche che non sono riparate. Il mucchio di terra che era stato spostato dall'area dove c'era un pino ormai abbattuto, adesso è un cumulo di erbacce che giace occupando una parte del suolo transennato, suolo che prima era usato per parcheggiare le auto da chi andava a prendere il treno alla Stazione Fidene. E' stata tolta dunque una



parte del piazzale per adibirlo a capolinea del 341 e finalmente spostare quello di via Monte Giberto troppo lontano dalla stazione, ma adesso c'è meno vantaggio per chi usa il 341, davvero troppo scomodo. Alla base del fermo dei lavori c'è la diffidenza sul progetto Atac da parte dei proprietari dei box sottostanti al piazzale: ci si preoccupa di un probabile cedimento del terreno poi-

ché sotto è in parte vuoto, proprio per la presenza dei box auto. I proprietari dei locali potrebbero aver tentato una causa all'Atac e bloccato i lavori (comunque mai iniziati), quindi si prospetta molto lontana una risoluzione della questione. Verrà mai realizzato il capolinea del 341 nelle reali vicinanze della Stazione Fidene? Per il momento non sembra proprio.

Eleonora Sandro  
e.sandro@vocetre.it

## ERRATA CORRIGE

“Casa della Salute”, le nostre scuse ai consiglieri di Sel

Teniamo a precisare che alla fine dell'articolo “Il terzo Municipio chiede una Casa della Salute” pubblicato a pagina 6 nel numero scorso del 7 marzo, la redattrice ha erroneamente riportato come assenti al momento della votazione dell'atto i consiglieri di Sel che, al contrario, non solo erano presenti ma sono anche stati confermatari dell'atto. Ci scusiamo con i consiglieri di Sel e con i lettori.



RENDIAMO ONORE  
ALLA STORIA  
DI UNA VITA

Funerale completo da € 1250,00  
Finanziabile a rate da € 38,00

Servizio h24 Tel. +39.062290331

www.onoranzefunebrilarustica.com

In Municipio, nella sala del Consiglio, alla presenza delle associazioni sportive e degli enti promotori

# Presentato il progetto "Sport nei parchi"

**Si partirà domenica 30 Marzo presso i parchi municipali con varie attività da svolgere tutte gratuite e all'aria aperta**

**M**ai come oggi sport e salute sono un binomio imprescindibile. Lo ha capito bene l'amministrazione municipale che ha presentato il progetto "Sport nei parchi", promosso dall'assessorato allo Sport del nostro Municipio, in collaborazione con le associazioni sportive, il Coni, lo Csen, la Fipav provinciale, il mercatino di Conca d'Oro e la Coop- Tirreno. Un programma intenso che partirà il 30 Marzo e vedrà coinvolti i parchi di zona e la piscina comunale, per offrire ai cittadini una domenica di sport gratuito. Le attività proposte vanno dal mini-volley e mini-basket all'autodifesa, ai balli caraibici, allo zumba, al parkour. Una bella novità sarà il "ciclo click", un salutare giro in bici che attraverserà i luoghi storici del municipio facendo anche delle foto. L'iniziativa ha anche lo scopo di incentivare l'uso della bicicletta come mezzo di



trasporto. Ad aprire la conferenza stampa è stata Federica Rampini, assessore allo Sport, che ha sottolineato come le associazioni si siano impegnate al massimo per promuovere tutto questo, anche mettendo a disposizione istruttori qualificati. «L'attività fisica – prosegue Rampini – è l'unico modo che abbiamo per prevenire le malattie e quindi, oltre al valore di aggregazione ha anche quello di salvaguardia della salute». Dello stesso avviso Claudio

Martinelli, presidente della Fipav provinciale che aggiunge: «Ripartire lo sport nei parchi è ridargli la sua sede naturale e si deve lavorare per ricreare una cultura sportiva, anche perché i dati sulla crescente obesità sono davvero allarmanti e quindi, spendere nello sport significa risparmiare sulla sanità». Anche i volontari della Coop saranno presenti con i propri gazebo, sia per rifocillare le persone con cibo e bevande, sia per di-

vulgare alcuni studi fatti sul benessere e l'alimentazione come ha detto la presidente Marilù Ricci. La giornata si è conclusa con l'intervento del presidente del Municipio Paolo Marchionne che ha tenuto a sottolineare come lo sport non vada fatto solo la domenica, ma anche durante la settimana e come l'Italia sia indietro rispetto ai paesi europei e su questo bisogna lavorare.

Silvia Ritucci  
s.ritucci@vocetre.it

## Il "Parco dei Frutti" pulito grazie all'Associazione "Anagramma onlus" "Solo noi volontari lo riqualifichiamo"

A Settebagni, su iniziativa de l'Associazione "Il mio quartiere". Presenti il consigliere municipale Fabrizio Cascapera, il consigliere comunale Massimo Caprari e Alfredo D'Antimi

L'Associazione "Il mio quartiere Settebagni" va oltre la mera protesta e passa ai fatti partendo dall'iniziativa di ripulire, in collaborazione con l'associazione "Anagramma onlus" uno dei due parchi del quartiere, il "Parco dei Frutti" che, purtroppo, gli unici "frutti" che produce sistematica-

questo angolo di verde, unico sfogo insieme al Parco Nobile per la gente che abita in zona. La vicepresidente Fava, sempre presente ad ogni evento che riguarda Settebagni, ribadendo che le aree verdi sono sempre abbandonate all'incuria e all'indifferenza delle istituzioni e dell'Ama che dovrebbe provvedere alla manutenzione, coglie l'occasione della presenza del consigliere municipale Fabrizio Cascapera, dell'onorevole Massimo Caprari, capogruppo in Comune per il Centro Democratico e del coordinatore Alfredo D'Antimi per evidenziare lo stato di abbandono in cui viene lasciato Settebagni e invitare politici e Amministrazione a farsene carico non uno, due volte l'anno, o "nel periodo delle elezioni". I politici hanno risposto che la loro presenza alla "pulitura" non era un caso ma dettata dall'impegno civile e spontaneo di ciascuno e soprattutto grazie ai volontari di "Anagramma" che da sempre si attiva in tutte le zone di Roma con progetti di recupero urbano, ambientale e umano.

Carmen Minutoli  
c.minutoli@vocetre.it



mente sembra siano degrado, immondizia, giochi rotti, cespugli e rovi. Inascoltate le proteste di cittadini, associazione e comitato di quartiere che da sempre invitano l'amministrazione pubblica a farsi carico delle manutenzione costante, e non sporadica e saltuaria, di

## Piazza Minucciano: un'eterna sofferenza per i residenti

Le Istituzioni locali sono intervenute per pochi giorni, poi il tutto è tornato come all'origine



Sono passati solo pochissimi mesi, da quando abbiamo affrontato il problema di piazza Minucciano, zona Nuovo Salario. Sembrava che finalmente qualcosa fosse cambiato, invece siamo ancora a denunciare la problematica. A novembre, dopo numerose lamentele dei residenti, esposti alle autorità competenti, petizioni, denunce, avevamo documentato la situazione del blocco totale del traffico sulla piazza, dovuto alla sosta selvaggia di decine di autovetture di genitori degli alunni della scuola media Ettore Majorana e primaria Jean Piaget. Dopo la nostra denuncia, su disposizione

del Comando di zona, una pattuglia dei Vigili Urbani stazionava nelle fasce orarie coinvolte, sulla piazza, impedendo la sosta delle autovetture e favorendo il deflusso delle autovetture e dei mezzi pubblici. Due agenti, pochi, ma meglio di niente. Dopo appena 15 giorni, dei Vigili Urbani non c'è più l'ombra, tutto è tornato come prima, anzi è peggiorato. E' rimasta invariata però l'ira dei residenti. Denunciare non è bastato, sembra che l'inciviltà regni sovrana, ma a quando una soluzione definitiva?

Fabio Greco  
f.greco@vocetre.it

Cosa stanno distruggendo le ruspe a Colle Salario?

# Gufi, volpi, gruccioni e la natura che non vedremo più

Numerose specie di animali che abitano nel nostro territorio spariranno a causa dell'urbanizzazione selvaggia

**N**e abbiamo scritto spesso, su questo giornale e altrettanto spesso gli altri quotidiani locali e nazionali, di come la speculazione edilizia stia erodendo la campagna romana. Quello di cui forse abbiamo, e hanno, trattato un po' meno è il danno faunistico che il consumo di suolo pubblico porta con sé. E se non sono bastate le immagini del gabbiano che divora la co-



lomba lanciata da Papa Francesco lo scorso gennaio a lanciare l'allarme su quello che sta accadendo all'ecosistema forse non servirà nemmeno vedere la natura attraverso gli occhi esperti di un naturalista. Però vale la pena raccontare quello che fino a poco tempo fa era una realtà del nostro

territorio e quello che non vedremo più. Vale la pena ricordare le specie animali e vegetali che presto scompariranno dal nostro territorio. È di qualche giorno fa la lettera inviata da un abitante della zona al Cdq Serpentara per segnalare ciò che le ruspe stanno distruggendo «con il silenzio del

Municipio» aggiunge il comitato, a Colle Salario, lì dove sta per nascere Bufalottina 2 e Monti della Breccia. Il naturalista elenca attraverso una mail tutti gli animali che possono essere ammirati in quel luogo «anche rari come il torcicollo, il picchio verde e quello rosso, il gufo e tanti altri.

Tra i rettili qui vive anche la particolarissima luscengola, comunissima in primavera/ estate su questi prati ma destinata a sparire se l'urbanizzazione venisse attuata, come pare». L'elenco è lunghissimo e si conclude con "l'addio" ai gruccioni che a fine estate passavano sempre sugli alberi distrutti oggi dalla ruspa.

Lucia Aversano

l.aversano@vocetre.it



La IX edizione dell'evento organizzato da Frontis per la festa della donna

## Grande successo di pubblico per il convegno medico

Si è tenuta all'Università salesiana una giornata dedicata alla medicina del benessere, alla salute, alla bellezza, ai problemi dei più giovani

**O**ltre 500 persone hanno festeggiato l'8 marzo partecipando al convegno medico promosso da Frontis, istituto di medicina estetica. In occasione dell'evento, patrocinato da Ateneo salesiano, III Municipio, Ordine provinciale dei medici e Collegio delle ostetriche, il Ministro Lorenzin ha inviato una lettera alla dottoressa Paola Fiori, direttore sanitario Frontis, per sottolineare l'importanza dei temi trattati. Il vicerettore dell'ateneo salesiano, Don Mauro Mantovani, ha dato il benvenuto ai convenuti, seguito dai rappresentanti istituzionali. Grande protagonista la medicina estetica: sono stati presentati nuovi metodi per la bellezza di viso e corpo, per il problema dei capillari sulle gambe e per la cellulite. È stata trattata la celiachia, patologia che si è quintuplicata negli ultimi 20 anni e poi a seguire l'intolleranza al lattosio, le afte alla bocca e le intossicazioni da nichel. Molto attuale il capitolo dell'inquinamento da agenti chimici, come l'arsenico nell'acqua: è stato spiegato che grazie al mineralogramma è possibile identificare e disintossicare i soggetti colpiti. Nella sessione per i più giovani si è parlato di come prevenire e diagnosticare le patologie sessualmente trasmesse. Ha chiuso l'evento una riflessione collettiva sulla felicità e sul percorso di ciascuno verso il benessere mentale. «Siamo lieti di svolgere un servizio importante per la salute dei cittadini – spiega la dottoressa Fiori – ringrazio chi collabora ogni anno alla realizzazione dell'evento e i partecipanti che lo rendono sempre più entusiasmante e interattivo».

Stefania Gasola  
s.gasola@vocetre.it



## Cyberbullismo, l'epidemia online

Cresce velocemente colpendo 4 minori su 10. A Roma il primo ambulatorio per curare e prevedere il fenomeno

**È** l'anonimato il principale complice di coloro che aggrediscono e insultano gli altri nei social network. Nel giro di poco tempo il cyberbullismo è diventata una piaga che colpisce bambini e adolescenti fra gli 8 e i 13 anni, i quali per via del loro aspetto fisico, per come si vestono o per il colore della loro pelle vengono percepiti dai loro coetanei come "diversi". Attacchi d'ansia e panico, rifiuto di uscire sono solo alcuni dei gravi danni causati alla salute delle vittime che spesso decidono di lasciare la scuola perché incapaci di affrontare la situazione e denunciare i loro aggressori. Per cercare di contrastare il fenomeno, in collaborazione con la Polizia Postale e con l'ambulatorio per la Dipendenza da Internet, è stato inaugurato al Policlinico Gemelli il primo ambulatorio per aiutare vittime e bulli con percorsi di cura e riabilitazione basati sulla psicoterapia mirata e terapie di gruppo. Gli atteggiamenti violenti negli adolescenti sono quasi sempre sintomo di inadeguatezza o insicurezza, sensazioni sulle quali si cercherà di intervenire, demolendo la



rabbia e costruendo vere identità, cercando di accrescere sentimenti come l'empatia e l'affettività. Riabilitare affettivamente i cyberbulli è di particolare importanza per i giovani, perché evidenzia come l'aggressione possa covare a sua volta un disagio psicologico e una sofferenza a cui va dato spazio. Questo centro si spera possa diventare un presidio di riferimento per gli adolescenti e le loro famiglie, pronto a seguire anche la formazione degli insegnanti degli istituti scolastici che già supportano il policlinico nel recupero di questi ragazzi.

Cristina E. Cordsen  
c.cordsen@vocetre.it

Divani, ruote, baracche e soprattutto eternit. Il Municipio non interviene, le illegalità persistono

# Riserva Aniene: rifiuti e abusivismo

*RomaNatura segnala, ma il municipio non incarica l'Ama all'intervento supplementare. Basterebbe intanto ripristinare le sbarre d'accesso al fiume per evitare almeno gli scarichi abusivi*

La Riserva Naturale della Valle dell'Aniene con i suoi 650 ettari è un patrimonio di cui il nostro municipio dovrebbe essere fiero; purtroppo questo orgoglio oggi sembra essere dimenticato. Tutto il corso del fiume è percorribile in bici. Entrando nella riserva a via Sannazzaro si arriva, circondati dal verde, all'antico Ponte Nomentano. Si prosegue poi fino a via Conca D'Oro dove vi sono attrezzi ginnici, area per cani e pista per la corsa. Sarebbe stupendo se solo il tragitto non fosse disseminato di rifiuti di ogni genere: calcinacci, divani, ma-



terassi, paraurti e spazzatura varia. Il punto più critico è certamente sotto il Ponte delle Valli dove i padroni della riserva sono divenuti gli abusivi che vivono in alcune baracche, e gli incivili, che qui scaricano ogni tipo di rifiuto compreso l'eternit, facilitati dall'assenza di una sbarra che servirebbe ad impedire l'ingresso di autoveicoli lungo la sponda del fiume. Giuseppe Taviani (di Insieme per l'Aniene Onlus) il problema lo conosce bene, da anni si impegna per la riqualificazione della riserva. Ci racconta che anche anni fa gli abusivi erano molti e furono sgomberati, ma i resti di quelle baracche

sono ancora lì in quanto l'Ama non è stata incaricata di rimuoverli. Infatti dovrebbe essere il municipio, su segnalazione di Roma Natura, a incaricare l'Ama per un intervento supplementare. Lo conferma la dirigente di Roma Natura, Francesca D'Angelo, che ha segnalato da tempo la situazione a piazza Sempione. Francesca Leoncini, presidente della Commissione Ambiente e Urbanistica, rassicura che sono pronti a risolvere la situazione in breve, ma non sa indicare una data per un ipotetico intervento mancando i fondi per affrontarlo.

Luca Basiliotti  
l.basiliotti@vocetre.it

## Marciapiedi o parcheggi abusivi? A Fidene non c'è spazio per tutti

*Il passaggio pedonale sul marciapiede richiede il permesso degli automobilisti*

Ancora una volta si cerca di rendere la vita difficile ai disabili. Sono già numerosi gli impedimenti che affrontano quotidianamente queste persone, tra cui per citarne solo un paio, l'attraversamento pedonale, la salita e la discesa dai mezzi pubblici. Oggi ci troviamo su quel tratto di strada che partendo dall'imbocco di via Ruscolillo, prosegue fino a piazza dei Vocazionisti. Il marciapiede è stato privato del suo significato originale e ora sembra aver assunto il ruolo di custode di autovetture in sosta selvaggia. Lo scenario che si presenta ai nostri occhi è piuttosto esauriente; carrozzine per disabili completamente impossibilitate nel percorrere questo tratto di strada, così come accade per i passeggini dei bambini. L'unica soluzione possibile è compiere un irragionevole slalom tra le autovetture, o



addirittura nella peggiore delle ipotesi essere costretti a dover scendere dai marciapiedi e "passeggiare" paradossalmente nella careggiata. "Vorrei poter prendere un caffè anche nel bar più vicino a casa e non dovermi spostare in macchina verso un'altra zona; il piacere di fare due passi a piedi si è trasformato in una sofferenza". Questa è una tra le tante voci che vorrebbero riqualificare quest'aspetto del quartiere. Tra i passanti ormai quasi rassegnati ci si domanda, dove sia finito il buon senso di ognuna di quelle persone che trasgredendo non ha rispetto per l'altro. Soprattutto a mancare è l'intervento dei vigili urbani, che dovrebbero iniziare seriamente a far rispettare quantomeno le norme basilari del codice della strada.

Veronica De Michelis  
v.demichelis@vocetre.it

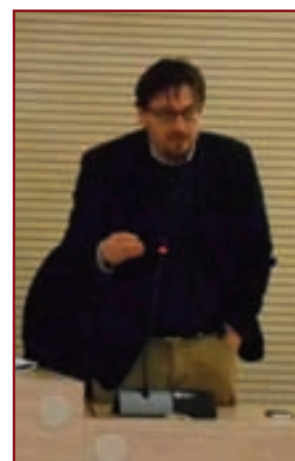
Tra le cose fatte la giunta ricorda gli interventi nel sociale, nella mobilità e nell'ambiente

## Sei mesi di governo, Marchionne fa il punto della situazione

*Il 5 marzo a piazza Sempione il minisindaco ha presentato la relazione semestrale. Scintille tra maggioranza e opposizione per la mancanza del numero legale del centro sinistra*

Il regolamento del Municipio che prevede la presentazione di una relazione semestrale sul governo del territorio è stato approvato nel 2004. Ma sembra che da allora i primi a fare il resoconto siano stati quelli della giunta Marchionne. A inizio marzo con tre mesi di ritardo, dunque, il minisindaco Pd dopo un'ora di question time ha esposto in sala consiliare il lavoro svolto dalla sua compagine nei primi mesi di governo. A parte il ritardo, ciò che maggiormente ha provocato scintille in consiglio è stata la mancanza del numero legale per l'approvazione della relazione: la maggioranza non era al completo tanto che la seduta è stata interrotta per poi riprendere il giorno dopo in seconda convocazione. Ncd e Fratelli d'Italia hanno commentato velenosamente questo scivolone avanzando dubbi sulla compattezza della centro

sinistra e ipotesi di spaccature. Tutto prontamente e decisamente negato dalla maggioranza, che nel secondo giorno di relazione si è presentata al completo, approvando l'operato di Marchionne. Cazzotti politici a parte, il presidente del Municipio ha elencato i campi operativi in cui si è impegnata fino ad ora la maggioranza: dall'ambiente, con lo spazzamento meccanizzato delle strade e le iniziative come "Puliamo il mondo", al bilancio con le discussioni sul decentramento dei municipi; dalla trasparenza e le quote rosa alla cultura, con le numerose mostre promosse in Municipio. Il presidente ha anche parlato di mobilità ricordando la "Zona 30", primo esperimento a Roma in tal senso, di sociale e di politiche scolastiche.



Leonardo Pensini  
l.pensini@vocetre.it



# LETTERE AL DIRETTORE

*Riceviamo e pubblichiamo*



## Settebagni escluso da Pru e contributi "Riqualficazione periferie?"

*Proteste e documentazione inviate dall'associazione all'assessore all'Ambiente, al presidente del Municipio e al presidente Commissione Lavori Pubblici: nessuna risposta*

Il disappunto dell'Associazione "Il mio quartiere Settebagni" che dopo aver letto le dichiarazioni del presidente Marchionne ribatte con decisione attraverso la portavoce e vice presidente Marina Fava, asserendo: "Nel numero de La Voce del Municipio del 7 marzo è apparso l'interessante articolo "Pru, riqualficare le periferie", dove si evidenziava l'intenzione del III Municipio di intervenire con i fondi riattivati dal Comune con opere di manutenzione delle urbanizzazioni primarie, strade, fognature, spazi verdi, e secondarie,

scuole, edifici. Gli interventi sono diretti esclusivamente al recupero e alla riqualificazione urbana di quartieri periferici caratterizzati da una forte presenza di edilizia pubblica, da problemi di degrado ambientale e da carenza di servizi. Tale descrizione si adatta perfettamente a Settebagni, che non viene regolarmente menzionato nei piani di intervento del III Municipio, come se il quartiere non esistesse affatto. Le fogne, in occasione delle piogge, si intasano per mancanza di manutenzione e tutto il quartiere si allaga dal ponte

di via S Antonio da Padova a quello in fondo alla Salaria, che è stato abbassato per far passare gli automezzi dei cantieri. La nostra scuola elementare cade a pezzi e sono stati effettuati solo interventi minimi e non risolutivi. I lavori relativi all'ampliamento del ponte della ferrovia, estremamente pericoloso di via S. Antonio, sono "in mente dei" e non si riesce a sapere se esiste un progetto alternativo o se rimarrà così fino alla fine del mondo. I nostri parchi sono abbandonati all'incuria e all'indifferenza delle istituzioni e dell'Ama che do-

vrebbe provvedere alla manutenzione. La scala di accesso alla stazione ferroviaria sta crollando, nonostante sia stata rifatta ex novo da pochi anni. Non vengono potati alberi e cespugli che invadono la strada e non è possibile camminare nemmeno sul marciapiede. L'Associazione "Il Mio quartiere Settebagni" è in continuo contatto con i nostri Amministratori e le Istituzioni, invia proteste e documentazione, ma nessuno le dà ascolto. Siamo veramente delusi da coloro che abbiamo votato e in cui avevamo fermamente creduto."

## Degrado a piazza dell'Ateneo Salesiano, i cittadini si ribellano

*Vegetazione incontrollata e sporcizia, tante le cause di un disagio sempre più evidente e difficile da risolvere*

Vorrei descrivere la situazione di Piazza dell'Ateneo Salesiano che è stata lasciata abbandonata a se stessa dal municipio. Le strisce pedonali della piazza sono ormai completamente cancellate, la segnaletica stradale divelta, alcuni lampioni spenti che lasciano una parte della piazza nel buio completo. Per non parlare della gestione del verde, le aiuole nella parte alta della piazza, verso l'entrata dell'ateneo, sono abbandonate da quasi un anno con vegetazione ormai a livelli mai visti. I residenti ogni 3 o 4 mesi devono sempre esasperare il municipio per far tagliare questa vegetazione incontrollata. Possibile che il municipio non inserisce queste aiuole nella manutenzione abituale? Dobbiamo sempre esasperare il comune e i giornali per farle pulire? Ma stavolta è passato davvero tantissimo tempo, sempre peggio! Si nota poi la differenza della gestione del verde, quella verso il centro della piazza mantenuta dai box privati, lì il prato è sempre pulito e rasato, ma le aiuole verso l'ateneo sono una savana. Abbiamo al centro della piazza dei riquadri dove prima c'erano degli alberi di arancio, bè, non ci sono più da 3 anni e mai sono stati rimessi. Il comune qualcosa deve fare per Piazza dell'Ateneo Salesiano



Loretta

## Due altalene smontate a sorpresa nel parco di via Talli. Poi però...

*Nonni e genitori sul piede di guerra chiamano il Servizio Giardini, ma con loro grande sorpresa trovano al loro posto delle nuove attrezzature già efficienti*

Nella giornata di ieri al Parco di Via Talli (periferia Nord-Est) nel quartiere Serpentara, due dipendenti del Servizio Giardini hanno smontato e portato via quattro altalene per bambini dall'area giochi bambini del suddetto Parco. La motivazione fornita era la vetustà degli impianti divenuti pericolosi per i piccoli utilizzatori. Noi nonni ed i genitori presenti abbiamo dovuto sudare non poco per calmare i bambini disperati perchè non avrebbero più potuto giocare con le altalene! Eravamo fra l'altro convinti che, visto cosa succede ogni giorno con la Pubblica Amministrazione, chissà quando sarebbero state sostituite e, in previsione della bella stagione, eravamo sinceramente molto dispiaciuti. Questa mattina quindi ho telefonato allo 06/67109365 Servizio Giardini pronto a combattere contro la burocrazia per sapere quando avremmo riavuto le altalene. E invece: la persona che mi ha risposto è stata di una disponibilità e gentilezza veramente unica, e poi, SUPERSORPRESA, mi ha detto che gli addetti stavano venendo oggi stesso per rimontare le nuove altalene!!! Pensavo mi prendessero in giro, non po-

tevo credere che questa cosa succedesse a Roma, in Italia e non in Svezia, Germania, Inghilterra.... Ed invece alle 10,00 gli addetti avevano già montato le due altalene per i più piccoli e dopo pochissimo avevano montato anche le altre due mentre i bambini intorno a loro battevano le mani e urlavano la loro felicità! Avrei piacere che, a quanto sopra scritto, venisse dato il giusto risalto, visto che siamo sempre (me compreso) pronti a lamentarci delle lungaggini e malfunzioni del Comune di Roma ed invece stavolta questo Servizio Giardini ci ha dato una splendida lezione di efficienza e capacità da applauso. Grazie di nuovo al Servizio Giardini del Comune di Roma: siete un esempio da seguire!



Maurizio Zampetti  
(Comitato di quartiere Serpentara)

Prossimo appuntamento ai campionati di Riccione

# Grandi successi per i ragazzi della S.S. Lazio Nuoto

**Ai campionati regionali i nuotatori del Salaria Sport Village hanno conquistato 25 medaglie**

I nuotatori della S.S. Lazio Nuoto del 'Salaria Sport Village' ai campionati regionali hanno conquistato 25 medaglie: 8 ori, 9 argenti e 8 bronzi. Miriana Bordini, classe 2001, ha vinto l'oro nei 200 farfalla. Nella stessa disciplina molto brava è stata anche Serena De Angelis, classe 2001, che pur non vincendo ha comunque conquistato il diritto di partecipare alla prova tempi nelle prossime qualificazioni di Riccione per i campionati italiani giovanili. In campo maschile Emanuele Sulis, classe 2000, nei 100 rana ha migliorato il tempo d'accesso alla finale, mentre Daniel Cortese, classe 1999, ha miglio-



rato il suo tempo tanto da conquistare il diritto alle altre gare. Lorenzo Bartocci, classe 1999, si è classificato quinto. Primo podio anche per Emanuele Bartocci, classe 2000, nei 200

dorso. Lo stesso atleta si è aggiudicato anche il bronzo nei 100 dorso così come suo fratello Lorenzo, classe 1999, nei 100 rana. Argento anche per Matteo De Angelis, classe 1999,

nei 100 dorso e bene la Lazio Nuoto femminile nella 4x200 stile libero dove sempre la Bandini ha gareggiato. Sempre Emanuele Bartocci ha ottenuto anche due bronzi, uno nei 200

misti e uno nei 400 misti e ancora sempre Matteo De Angelis ha ottenuto il bronzo nei 50 stile libero. Nelle finali juniores hanno esordito Francesca Leone, classe 1999, nei 50 stile libero. Young Sol Kim, classe 1996, ha ottenuto il quarto posto nella 4x100 stile libero. Nei 50 dorso Micaela Bordini, classe 1998 e Simone Mancini nella staffetta 4x100 misti. Ora l'appuntamento è dal 24 al 26 Marzo a Riccione per i Campionati Italiani Giovanili dove questi ragazzi ma anche tanti altri della società stessa sapranno farsi valere e ai quali facciamo il nostro 'in bocca al lupo'.

Silvia Ritucci  
s.ritucci@vocetre.it

## Accademia Calcio Roma: tutta la storia!

In un'intervista a tutto tondo il dg Attilio Orteni ci racconta come è andata: intanto progetti anche sul campo per il prossimo anno.

L'avventura in promozione dell'Accademia Calcio Roma ha destato perplessità in molti per i risultati mai arrivati. A fare chiarezza su tutto è oggi il D.G. Attilio Orteni che spiega: «Il progetto iniziale è andato così. Eravamo partiti avendo un piccolo budget a disposizione, ma i lavori del centro sono cambiati in itinere e alcune varianti sono costate molto di più di quello che era stato preventivato. Conseguentemente sono venute a mancare le risorse stanziare per la promozione. Siamo stati indecisi fino all'ultimo se iscrivere o meno la squadra. Alla fine, è capitata l'occasione di darla in gestione e abbiamo provato. Sinceramente pensavamo che qualche risultato sarebbe arrivato, ma non è stato così e a fine Ottobre la dirigenza che gestiva la prima squadra ci ha riconsegnato tutto e così siamo dovuti ripartire noi. Essendosi dimesso anche l'allenatore Carlo Gandini abbiamo provveduto subito alla scelta del nuovo mister Fabrizio Papotto e con lui sono arrivati nuovi giocatori, ma ricostruire una squadra a costo zero non è stato facile». Prosegue Orteni: «Con la prima squadra cercheremo di giocare con dignità fino alla fine, ma devo dire che il nostro punto di forza è di certo la scuola calcio. Abbiamo come primo anno circa 250 bambini. Inoltre, l'agonistica è stata una vera rivelazione e i risultati sono al di sopra delle aspettative. Per la prossima stagione l'obiettivo è di arrivare in élite con più squadre possibili. Il centro sportivo sarà dotato di una tribuna coperta e di una piscina 25x12 e speriamo, quindi, che arrivino nuovi calciatori, ma anche nuotatori.



(S.R.)

## Risultati e prospettive per la Romafencing

A breve l'annuale torneo "Nerone e Poppea". E da quest'anno la novità è il fioretto

Metà stagione per la scherma della 'Romafencing', per gli assoluti in particolare per i quali però, per tirare le somme, bisognerà attendere le gare di coppa del mondo prossime e le qualificazioni per i campionati italiani. Intanto, negli under 20 si sono qualificati 2 ragazzi nelle finali nazionali. Ma, come ogni anno, ad Aprile e precisamente il 6 ci sarà il torneo 'Nerone e Poppea', gara a coppie del circuito nazionale che muove da tutta Italia circa 100 compagini per aggiudicarsi i 500 euro in palio. A parte questo, la 'Romafencing' parteciperà anche alle gare internazionali e a livello nazionale ai campionati under 23, le gare a squadre e gli italiani assoluti per finire con gli under 14. Ma la vera novità di quest'anno è la presenza anche nel fioretto. Così commenta il maestro Filippo Lombardo: «Siamo sempre alla ricerca di spazi più grandi dove lavorare. La sostenibilità passa anche da spazi comunali e sappiamo che le istituzioni si impegnano quotidianamente per risolvere il problema e per dare la possibilità almeno nel nostro caso, di dare voce anche ai diversamente abili che intendono intraprendere un percorso sportivo. Da Gennaio abbiamo iniziato una collaborazione con altre 3 società di scherma, a livello nazionale, per dare maggiore visibilità alla disciplina ed essere più appetiti da eventuali sponsorizzazioni. Un modo per allargare le nostre prospettive».



(S.R.)

La scultura del '900 dialoga con il barocco

# Giacometti alla Galleria Borghese

*Sperimentare una doppia visione il bilico tra passato e futuro*

**G**iacometti: un linguaggio affascinante di deformazione e scarnificazione dei corpi; come dei novelli Marsia, spellati da un nuovo Apollo. L'artista ci lascia tracce visive universali e inconfondibili tra l'ironico e il drammatico. Le figure allungate all'estremo, che sono il suo logo, sembrano uscire da luoghi altri dove gli zombie rappresentati sono uno specchio di noi stessi, nella nostra decadenza, e in parallelo di quella del nostro tempo che ha radici antiche. Veramente "La grande bellezza", disattesa dall'inerzia dell'uomo, passa come un film nella visione disincantata di Giacometti. Una visione concettualmente analoga ma emotivamente diversa rispetto alle sintesi di Modigliani. Le sculture rimandano anche qui all'arcaismo dell'arte antica o tribale ma, come ulteriormente divinizzate dall'astrazione, sono segno e monito per l'umanità. Una sfida generosa è quella accolta da



Anna Coliva, direttrice della Galleria Borghese e curatrice della mostra insieme a Christian Klemm. La Coliva non è nuova a queste operazioni coraggiose che sfidano la classicità dell'antico per rinnovarla con il vigore di una nuova immagine giustapposta che magicamente entra in dialogo con Bernini, Caravaggio e gli altri capolavori del Museo e, come in un contrappunto barocco, crea un nuovo spazio musicalmente armonico con un carattere visivo felice e nuovo. Alberto Giacometti, discendente di rifugiati protestanti italiani, era nato in Svizzera a Borgonovo di Stampa nel 1901 e morì a Coira nel 1966; era considerato un artista post-impressionista. Tra le 40 opere esposte, bronzi, gessi e disegni, per la



maggior parte stabilmente ospitate in Svizzera, sono visibili la "Femme couchée qui rêve" (1929), "L'Homme qui marche", dal passo cadenzato (1947), "La Femme qui marche"

(1932/1936). La mostra "Giacometti. La Scultura", prodotta e organizzata da Arthemisia Group, è visibile fino al 25 maggio 2014.

Alessandra Cesselon

Alle terme di Diocleziano in mostra 60 opere del grande maestro francese

## Auguste Rodin e lo splendore plastico del marmo

*Il genio del "non finito" in un percorso in cui emerge una sensibilità nuova, dove la materia cerca la sensualità e il nudo si espone con una carica innovativa*

**È** stata inaugurata alle terme di Diocleziano, una delle mostre più attese della primavera romana: Rodin. Il marmo, la vita. Articolata in tre sezioni, la retrospettiva approda nella capitale dopo il grandissimo successo ottenuto a Milano. Il tema della prima sezione è quello della sensualità con le opere giovanili tra cui *Homme au nez cassé* e *Il bacio* la celeberrima scultura che fece scandalo, a fine ottocento in Francia. Al centro della seconda sezione ci sono le opere della maturità come il busto



dedicato alla sua compagna di vita Rose Beuret; si alternano nel percorso la ricerca formale e la necessità di tentare nuovi percorsi scultorei. La terza sezione è dedicata al tema del "non finito" che, se per Michelangelo era stato una sofferenza

quotidiana, per Rodin diventa un vero stile. Il grande maestro ebbe un ruolo fondamentale nella scultura del diciannovesimo secolo. Abbandonando secoli di tradizione legata all'idealismo delle forme del corpo umano dell'epoca classica e alla bellezza decorativa del Barocco, tornò all'estetica del singolo mettendo in evidenza le vere forme e la concretezza del fisico umano. Sfruttando giochi di luce e ombre, cercò di svelare la personalità dei soggetti delle sue sculture, lasciando che fossero il corpo umano, le posizioni e la tensione dei muscoli a comunicare con l'osservatore. Seppe imprimere l'idea del movimento, forzando i contrasti tra pieni e vuoti, con effetti di dinamismo e vitalità che fecero della sua opera un imprescindibile punto di riferimento per la generazione successiva.

Fabiana Patri  
f.patri@vocetre.it

## Un omaggio al territorio e ai suoi abitanti

*La biblioteca Ennio Flaiano ospita la mostra fotografica in bianco e nero di Margherita Figuerelli, incentrata sullo studio di un municipio in evoluzione*

**S**i è svolta presso la biblioteca Ennio Flaiano in via Monte Ruggero la mostra fotografica ideata e prodotta da Margherita Figuerelli, classe 1987, diplomata nel 2010 all'Istituto Europeo di Design di Roma. Attraverso questo reportage l'ideatrice vuole esprimere la continua evoluzione dei territori del III municipio, rendendo loro un omaggio. L'uso della pellicola in bianco e nero è una scelta volutamente sentita dell'artista che ci spiega come una realizzazione a colori del progetto non avrebbe reso nel miglior modo l'escalation di questi quartieri, ancora non evoluti in modo definitivo. Il tema della mostra fotografica, ci confessa Margherita, è un voler rendere omaggio a questi territori, dove vive da 15 anni e da cui non si allontanerebbe mai. Gli scatti esprimono un genuino amore e senso di appartenenza al proprio quartiere che Margherita identifica con un paese dove l'atmosfera è familiare. L'osservazione è obiettiva e non lascia intravedere il giudizio personale dell'autrice: è il repor-



tage di una metropoli che lascia agli occhi di tutti la visione di un'evoluzione lenta ma costante.

Veronica De Michelis  
v.demichelis@vocetre.it



Via Jacopo Passavanti, 26 - 00139 Roma

Tel. 06.87.12.02.52 - 06.87.08.25.62

06.99.26.86.46 - 06.99.26.86.47

Fax 06.90.28.02.90

P.iva 09589101006

e-mail: [zampierimoreno@gmail.com](mailto:zampierimoreno@gmail.com)

**INDUSTRIA PUBBLICITARIA**

**Stampa e Grafica**

## I NOSTRI SERVIZI

Stampa Manifesti in Digitale piccolo e grande formato

Stampa Diretta su materiali rigidi con tecnologia UV  
forex - polionda - piuma - plexiglass - vetro e piastrelle

Stampa Digitale a Solvente, Ecosolvente e Tecnologia UV  
su vinile adesivo, striscioni, tela pittorica, microforato adesivo,  
polipropilene, TNT tessuto non tessuto, carta fotografica,  
flag tessuto per bandiere, adesivi da intaglio e fustellati

Allestimenti per Fiere, Convegni, Mostre e Centri Commerciali

Gadget personalizzati per aziende e privati

Affissioni e Cartellonistica di ogni formato

**PER LA TUA PUBBLICITA'**